

L'Asl aumenta i fondi al Don Gnocchi «Fondamentale nella riabilitazione»

Il polo di via Fontevivo avrà un budget basato sul numero di prestazioni effettuate

Gabriele Cocchi / LA SPEZIA

L'Asl 5 spinge sull'acceleratore per ridurre la mobilità sanitaria dei pazienti spezzini, ancora oggi troppo spesso costretti a viaggiare fuori regione per cure cardiologiche, neurologiche, ortopediche e pneumologiche. È in questo quadro che si inserisce il recente potenziamento delle attività affidate al Polo riabilitativo del Levante ligure, la struttura della **Fondazione Don Gnocchi** in via Fontevivo, l'unico presidio sanitario convenzionato in grado di erogare queste prestazioni sul territorio spezzino.

Per il 2025 la Regione Liguria ha destinato complessivamente 2 milioni 170 mila euro al recupero della mobilità passiva fuori regione nei settori della riabilitazione intensiva. Proprio quelli in cui si registra il più elevato tasso di spostamenti verso strutture sanitarie extraregionali. All'Asl 5 è stata assegnata una quota di oltre mezzo milione di euro, con l'obiettivo di garantire ai cittadini percorsi di riabilitazione nel territorio in cui vivono, evitando trasferimenti onerosi e complicati per i pazienti e per le loro famiglie.

Per questo l'Asl ha deciso di aumentare il budget destinato alla **Fondazione Don Gnocchi**, che sarà definito solo in base al numero complessivo di prestazioni sanitarie che verranno realmente effettuate, per adeguare l'incremento delle risorse al volume di cure che la struttura di via Fontevivo riuscirà a garantire.

Il rafforzamento dei percorsi di riabilitazione specialistica si colloca in un trend ormai consolidato: l'azienda sanitaria continua infatti a uti-

lizzare, quando necessario, la collaborazione con strutture private accreditate per ridurre le liste di attesa e colmare le carenze di organico. Di recente l'Asl 5 ha incrementato di 285 mila euro il budget destinato ai centri privati del territorio per visite specialistiche ed esami diagnostici, portando il fondo complessivo per il 2025 a superare 1,6 milioni di euro. Un incremento che coinvolge una rete articolata di poli sanitari dello Spezzino, chiamati a supportare la sanità pubblica in un periodo particolarmente delicato, segnato da pensionamenti, crescenti difficoltà nel reclutamento di nuovo personale e liste d'attesa, che rimangono fra le criticità più sentite dai cittadini.

L'aumento dei finanziamenti approvato dall'Asl riguarda strutture come l'Istituto radiologico Beretta di via Persio, lo studio D'Amato di viale Nazario Sauro, il Centro

diagnostico e terapeutico spezzino di via Ricciardi, il Labortest di Arcola, lo studio di radiologia Mox di Ceparana, il centro radiologico Eco X di Sarzana, il Centro medico lunense di Sarzana e il Centro medico diagnostico con sedi a Santo Stefano e alla Spezia. Un intervento che punta a far fronte alla crescente domanda di visite ed esami cercando di ridurre le liste d'attesa, nodo irrisolto della sanità spezzina e non solo. —



Il polo riabilitativo del Levante ligure "Don Gnocchi"

La Regione ha assegnato due milioni nel 2025 per il recupero mobilità passiva

Incrementati anche i finanziamenti ad altre strutture che operano in convenzione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

